Anno XLV - N. 333

ASSOCIAZIONE Udine o Regno L. 15.
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Domenica 3 dicembre 1911

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. MANZONI e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano, Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

L'AVANZATA DELLE NOSTRE TRUPPE NELL'OASI

L' occupazione di nuove linee dominanti

L'attentato contro il giornalista francese Jean Carrere - 10 mila piastre a chi denuncierà l'assassino - La dichiaraz. dei corrispondenti

LA CRISI NELLO STATO MAGGIORE AUSTRIACO - LA PRESA DI TEHERAN?

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

L'allargamento delle nostre trincee

Il nemico posto in fuga

TRIPOLI, 2, (ore 12.10) - Ufficiale. — *Ieri mattina dall'alba destra della nostra fronte orientale il 52.o fanteria, il battaglione alpini Fenestrelle, il battaglione 150 e 33.o bersaglieri e la seconda compagnia zappatori del genio eseguirono una avanzata per migliorare il tracciato del fortino Messri e raggiungere colla nostra linea un terreno meglio dominante il nemico che si trovava di fronte ai nostri in forze abbastanza notevoli con reparti di regolari turchi intermezzati con arabi. Dopo una conveniente preparazione fatta con fuoco di fucileria e di artiglieria da montagna le truppe avanzarono alla baionetta fino alla designata posizione e l'occuparono, mentre l'artiglieria da montagna inseguiva col fuoco il nemico che si ritirava in disordine.*

L'operazione fu sostenuta anche dalla artiglieria del fortino Messri che controbattè l'artiglieria nemica in posizione al sud giudicata una batteria da campagna e da una batteria da montagna, nonchè dall'avanzata di altra truppa da Henni per una eventuale azione sul fianco nemico.

Venne subito proceduto da truppe di fanteria e di genio a rafforzare la nuova linea e allo sgombro del campo di tiro. I reparti di protezione ai lavoratori rientrarono verso le ore 16. Noi avemmo a lamentare 25 uomini fuori combattimento dei quali 8 morti. Le perdite del nemico non sono precisate, ma molto notevoli.

La condotta dei comandanti e delle truppe fu lodevolissima.

Un attacco su Henni

Alle ore 10 un attacco pronunciatosi su Henni fu respinto da fucileria e da artiglieria.

Nel pomeriggio avendo la regia nave Carlo Alberto *notato un centinaio di arabi appostati dietro un muro contro la nostra estrema sinistra lanciò due granate cariche ad alto esplosivo con tiro così preciso che il muro e gli arabi scomparvero avvolti in una nube di polvere.*

I colpi sicuri della «Carlo Alberto»

Verso le tre pomeridiane sulle indicazioni del Draken *la* Carlo Alberto *sparò contro le Fornaci demolendone il fabbricato con pochi colpi. Dissipata la polvere il draken notò una colonna turca dirigersi in fretta dalle Fornaci ad Ain Zara ed un altra da Beirat Turk internarsi nell'oasi.*

Gli aeroplani usciti nella mattina in ricognizione verso Zanzur trovarono quella zona deserta. La strada verso Azizia era sgombra. Un informatore giunto tardi confermò questa notizia. Un radio telegramma da Bengasi dice nulla di novo.

L'attentato contro Jean Carrere

Questa notte, verso le ore 23 Jean Carrere corrispondente del giornale il Temps, *che aveva informato esattamente il suo giornale è stato proditoriamente aggredito mentre rientrava nella sua abitazione e ferito con un colpo di pugnale alla spalla nella regione del collo.*

La ferita è ampia ma non interessa parti vitali.

Si ricerca attivamente il feritore che si è subito dato alla fuga e del quale il ferito non ha potuto fissare l'identità.

Si ritiene che sia un turco sicario dei giovani turchi avendo Jean Carrere ed il console francese ricevuto in questi giorni lettere minatorie a causa degli articoli del Carrère a noi favorevoli. Le lettere sono scritte in francese. Disgraziatamente per eccesso di coraggio personale e di confidenza in se stessi i destinatari non hanno informato le autorità delle lettere ricevute.

Acquista così verosimiglianza una informazione giunta in via segretissima, giorni sono da Cospoli, secondo la quale visto inutile ogni mezzo di riprendere Tripoli, si sarebbe inaugurata una serie di attentati personali del genere di quelle che ora si deplora. A questa informazione si stentava per verità a prestar fede in ogni caso non si sarebbe mai pensato che attentati fossero fatti contro stranieri.

TRIPOLI, 2, (ore 6). - *Le condizioni di Jean Carrere sono buone. Si mantiene senza febbre. Il suo morale è molto elevato.*

Il telegramma dell'onor. Giolitti

ROMA, 2, (ore 12). - Ufficiale. — *Appena avuto notizia dell'attentato a Jeann Carrere commesso ieri a Tripoli, il Presidente del Consiglio ha telegrafato al generale Caneva, affinchè nulla sia trascurato per la identificazione e l'arresto del colpevole e si offra un premio non inferiore a lire duemila a chi metterà l'autorità sulle traccie.*

UNA DICHIARAZIONE
dei corrispondenti esteri a Tripoli

TRIPOLI, 2, ore 19.30. - *Il sindacato dei corrispondenti comunica all'Agenzia Stefani che avendo il deputato De Felice ricevuto un telegramma da un giornale italiano di New York, il quale chiedeva una smentita delle atrocità contro gli arabi firmata da un corrispondente di un giornale estero per comunicarla al giornale* World, *il quale aveva promesso che avrebbe modificato il suo atteggiamento anti-italiano se avesse ricevuto la smentita stessa, Jean Carrere riunì ieri i corrispondenti esteri i quali spedirono il seguente telegramma:*

«I corrispondenti sottoscritti, presenti agli avvenimenti di Tripoli dal 23 al 30 ottobre affermano che i soldati italiani non sono colpevoli delle atrocità di cui sono accusati da alcuni giornali, che le esecuzioni ordinate in questo periodo non sono state che una necessaria repressione della rivolta degli arabi precedentemente sottomessisi ed affermano inoltre che i mussulmani perpetrarono sopra i prigionieri e sopra i feriti cristiani atroci torture e mutilazioni.

Firmati: Riley, *corrispondente del* Daily Mail; Brown: *corrispondente del* Daily Telegraph; André, *corrispondente del* Matin; Tristan, *corrispondente del* Petit Marseillais ».

La preghiera degli ulemi modificata

TRIPOLI, 2, ore 15. -- (Ufficiale). *La preghiera degli ulema è stata modificata nel punto in cui si invocava la vittoria per le armi del Sultano.*

ZUARA E TAGIURA BOMARDATE ad oltranza

TRIPOLI, 2, ore 20.20. — (Ufficiale). *Zuara è stata bombardata ad oltranza dalla R. nave* Liguria. *Verrà allo tesso modo bombardato Tagiura centro di riunione del nemico.*

Salvo poche fucilate qua e là agli avamposti nessuna novità.

Il premio per trovare l'aggressore di Carrere

E' stato bandito un premio di 10 mila piastre a chi metterà sulle traccie dell'autore dell'attentato a Jean Carrere.

Il combattimento vittorioso di Homs

Da Homs si informa che ieri a mezzogiorno tre compagnie uscite in ricognizione vennero accolte da un vivo fuoco di fucileria. Sostenute da alcune compagnie di artiglieria, attaccarono il nemico e lo respinsero incalzandolo dappresso sino oltre le rovine di Lebdah (Leptis), rientrando solo a sera. Noi avemmo due morti e 10 feriti. Ma perdite assai rilevanti furono inferte al nemico. Il contegno delle truppe fu ottimo.

La Turchia concentra altre truppe a Moka e Theis

MASSAUA, 2. — *Notizie dalle coste arabe recano che nuove truppe turche con cannoni sono giunte a Duban in rinforzo a quelle chè vi sono distaccate. Così sono pure stati rinforzati Moka con fanteria e artiglieria.*

A Theis si sarebbe sempre in attesa di ordini da Costantinopoli circa l'azione contro Raheita.

LE POTENZE HANNO RICONOSCIUTO
che l'Italia può forzare i Dardanelli e bombardare Costantinopoli

PARIGI, 2. — *L'*Echo de Paris *ha da Berlino: In seguito ad una vivissima azione diplomatica tutte le grandi potenze non hanno creduto di poter contestare all'Italia il diritto di forzare l'entrata dei Dardanelli e di bombardare Costantinopoli, se essa lo giudica possibile e necessario.*

L'avvenimento politico del giorno
Le dimissioni del generale Conrad
e le relazioni austro-italiane

Gli armamenti ad oltranza

VIENNA, 2. — La *Neue Freie Presse*, a proposito delle dimissioni del capo dello Stato Maggiore dell'esercito austro-ungarico scrive:

Una personalità della commissione all'esercito della Delegazione austriaca ci comunica che il generale Conrad era il patrocinatore di nuove grandi pretese militari, che non riuscì però a far valere. Si è andato tanto avanti, da considerare il generale Conrad come capo del partito guerrafondaio militare ed a porlo in relazione con nomi che dovevano restare fuori di discussione. Conrad non voleva la guerra, ma i suoi preparativi erano di carattere così ampio che non potevano essere considerati favorevoli all'idea di pace. In questo senso le sue dimissioni possono essere considerate come un sintomo di pace. Ora che Conrad se n'è andato, le cose alle Delegazioni andranno più facilmente.

Le fortificazioni del Trentino

Il *Narodni Listy* dice che il generale Conrad aveva chiesto cento milioni per il completamento delle fortificazioni nel Trentino e che il suo ritiro fu provocato dal modo in cui egli ha lanciato nella pubblicità le comunicazioni nelle dislocazioni di truppe al confine italiano ed il modo con cui ha influenzato la opinione pubblica a favore di una guerra con l'Italia.

Come parla un diario clericale imperialista

La *Reichspost*, con parole entusiastiche, fa l'elogio del generale Conrad, poi dice: Conrad non è un uomo pusillanime o irresoluto. Non gli andavano mai a genio gli arzigogoli diplomatici che servono a dissimulare la vera fisionomia delle situazioni gravi. Da un pezzo già non è più un mistero che i nostri rapporti coll'Italia non sono in buon'ordine: solo il conte Aehrenthal dice di sì. Con un ottimismo sconfinato egli osserva con noncuranza ciò che avviene in Italia e non capisce la frase minacciosa che laggiù si ripete: «poi verrà la vostra volta!» Ai confini settentrionali d'Italia i piccoli villaggi alpestri formicolano di truppe bene addestrate che si esercitano indefessamente coll'occhio sempre rivolto verso la Valsugana e la chiusa di Verona.

(E proprio ieri i giornali veneti protestavano perchè si lasciavano sguernite le nostre frontiere! N. d. R.).

E persino ora durante la guerra di Tripoli le cose non sono cambiate: al contrario ogni dispaccio vittorioso di Caneva rafforza la speranza dei nazionalisti d'Italia, nella quale oggi s'è desto l'entusiasmo dell'imperialismo spronante la nazione a nuove gesta. Il Conrad, dice il giornale, accennava costantemente ai pericoli minacciati. Egli voleva che l'Austria non fosse meno cauta della Svizzera, che non si accontenta delle sue poderose fortificazioni sul Gottardo e sullo Spluga, ma erige anche nel Canton Ticino fin giù a Bellinzona grandi opere difensive. Al ministero degli Esteri invece si credeva di dover giudicare altrimenti la situazione: perciò Conrad se ne va.

Notabene

Se ne va -- si può aggiungere — fra le approvazioni palesi e tacite delle popolazioni austriache, oppresse dalle spese per l'esercito e per la marina, angustiate dal caro dei viveri e con la prospettiva di nuovi balzelli. Uno Stato in simili condizioni non deve fare la politica imperialista ad oltranza, provocatrice di fuori e dissanguatrice di dentro.

Quando l'Austria avrà meno gene e meno gazzette ebraico-cristiane a falsare i sentimenti e denigrare l'Italia e gli italiani, allora la pace avrà una garanzia di più e ben più salda e sincera che non i cannoni del Trentino e la blague delle *Reichspost* di Vienna.

I commenti di Berlino
Si fece bene ad allontanare un uomo pericoloso

BERLINO, 2. — Il ritiro del generale Conrad de Hölzendorf da capo dello Stato Maggiore a.-u. ha destato anche qui la più grande impressione ed è commentato dai giornali negli articoli di fondo.

La liberale *Vossische Zeitung* si schiera dalla parte del ministro degli Esteri conte Aehrenthal e ricorda il conflitto avuto dal principe Bismarck con l'allora capo dello Stato Maggiore generale conte Waldersee, allorchè questi nel 1889 lavorava per la rottura delle relazioni con la Russia, mentre il principe Bismarck non voleva tollerare gli intrighi politico-militari. Si tratta bensì di una questione interna dell'Austria-Ungheria, ma, date le intime relazioni tra Vienna e Berlino ed in vista dell'interesse della Triplice, è comprensibile che qui si seguano gli avvenimenti con la più grande attenzione. La politica deve essere fatta dall'uomo di Stato responsabile, non dal soldato, per quanto abile esso sia.

La seconda fase della questiona del Marocco
La conferenza a tre

PARIGI, 2. — L'*Action* afferma che in seguito a conferenze che hanno avuto luogo in questi ultimi giorni a Parigi e Londra, la Francia e l'Inghilterra sono d'accordo sulle condizioni che esse faranno alla Spagna come prezzo dei vantaggi che le verranno dalla sua adesione al trattato franco-tedesco. Istruzioni conformi sono date simultaneamente agli ambasciatori francesi ed inglesi accreditati a Madrid. L'ambasciatore di Francia Leofreu raggiungerà oggi il suo posto e comincieranno i colloqui a tre con il Governo di Madrid.

PARIGI, 2. — Il *Petit Parisien* pubblica la seguente nota:

Le trattative colla Spagna circa la questione marocchina si apriranno solo alla fine della prima quindicina di dicembre.

A questa epoca la Francia e l'Inghilterra che si trovano in trattative da una ventina di giorni si saranno accordate sul programma di sottoporsi al gabinetto di Madrid. A Parigi si spera che tale programma sarà accetto dal governo spagnolo. (*Stefani*).

Nuovi grandi scioperi in Inghilterra

LONDRA, 2. — Oggi i macchinisti di oltre 150 fra battelli, draghe, rimorchiatori, scialuppe, ecc., del porto di Londra i quali reclamano un aumento di salario scioperarono unendosi a 500 dockers che ierisera abbandonarono il lavoro.

LONDRA, 2. — Il Consiglio dell'associazione delle compagnie ferroviarie britanniche ha deciso alla unanimità di aspettare la proposta del Governo di conferire con i ferrovieri; ma a condizione che questi accettino integralmente le conclusioni della commissione per le ferrovie che sono conformi a quelle del Governo.

LONDRA, 2. — L'assemblea del comitato direttivo delle ferrovie ha accettato l'invito del Board of Trade di discutere con i rappresentanti delle compagnie i mezzi migliori per attuare le conclusioni della commissione d'inchiesta delle ferrovie.

SWANSEA, 2. — E' cessato ogni movimento nei dockers.

Un ex gran visir revoltellato

TEHERAN, 2. — L'ex Gran Visir Muhir Daleh rimase ferito gravemente a colpi di rivoltella ed il suo cocchiere è rimasto ucciso.

I due briganti fratelli Mac Numara

LOS ANGELOS, 2. — I due fratelli Mac Numara accusati di assassinio per avere distrutti nell'ottobre 1910 mediante dinamite gli uffici del *Times* a Los Angelos, e ucciso in tal modo vent'una persone hanno confessato dinanzi alla Corte la loro colpa. Juna Mac Namara ha pure riconosciuto di avere distrutto gli altiforni di Levellin. La Corte ha aggiornata la sentenza al 5 corrente.

Vedere in IV pagina il romanzo: LA COLLANA DELLA REGINA

Cronaca Provinciale

Giunta Provinciale Amministrativa
(Seduta del 2 dicembre)

Affari approvati

Tolmezzo — Accettazione indennità per espropriazione terreni in Caneva e Fusea.

Povoletta — Esonero affitto in favore del segretario comunale.

Socchieve — Tariffa tassa famiglia.

Chiusaforte — Assicurazione contro gli incendi di una caserma.

Rigolato — Pagamento quota concorso per la ferrovia carnica.

Cividale — Cassa pensioni: foglio di detrazione.

Moggio — Accettazione in proprietà del locale ad uso Asilo Infantile in caso di scioglimento della Soc. Op. di M. S.

Zuglio — Concessione piante alla chiesa di S. Pietro.

Tricesimo — Aumento stipendio al medico condotto.

Socchieve — Ricovero inabile Bertoli Luigia.

Coseano — Cessione forza idraulica a Bornancin di Cisterna.

Attimis — Regolamento impiegati comunali.

Villa Santina — Assenso per riscossione indennità espropriazione Floreanini Natale.

Valvasson. — Prestito provvisorio: ratifica.

Fagagna — Interessi all'esattore sulle antecipazioni.

Trasaghis — Concessione combustibili ai malghesi e frazionisti.

Travesio — Aumento stipendio al medico.

Prata — Taglio alberi.

Buia — Permuta fondi.

Ragogna — Aumento stipendio della maestra di Aonede.

Sedegliano — Vendita aree comunali.

Pagnacco — Organico guardie campestri.

Pontebba — Assegno piante a Macor Carlo.

Dogna — Id. id. a Cappellari Paolo.

Moggio — Utilizzazione legnami.

Pontebba — Mutuo L. 90.000 per l'acquedotto del Capoluogo.

Gemona — Modifiche al regolamento di polizia urbana.

Venzone — Illuminazione pubblica: aumento spesa per 2 nuove lampade.

Decisioni varie

Chiusaforte - Raccolana — Spese imboschimento. Ordina ai Comuni di provvedere al versamento di L. 125.85 ciascuno, salvo emissione di mandato d'ufficio.

Magnacco — Restauro casa canonica: ricorso. Prende atto.

Pordenone — Tassa esercizio. Accoglie in parte il ricorso di Masutti Angela ved. Del Fabbro. Rinvia quello del dott. Toffoli Luigi. Tassa famiglia. Accoglie il ricorso di Ongaro Luigi; accoglie in parte quelli di Zennaro Gius. e Masutti Angela; rinvia quello Pizzutto Vincenzo.

Lauco — Tassa famiglia. Accoglie il ricorso di Concina Leonardo; respinge quelli di Del Negro Giov., Tomat Girolamo, Zuliani Gius., Spilotti Francesco e Palmo Giovanni; rimette in termine il ricorrente Blarzino Francesco.

Casarsa — Tassa esercizi. Accoglie in parte il ricorso di Castellarin Angelo; rigetta quello di Orsini Gaudenzio.

Cassacco - Pradamano — Bilanci 1912, autorizza la sovraimposta.

Rinvii

Venzone — Assegno combustibile.

Porcia — Tariffa daziaria.

Tricesimo — Vendita strada abbandonata.

Trasaghis — Proroga taglio bosco Flagelpton.

Treppo Carnico — Concessione piante.

Da RESIUTTA

Ricordiamo che oggi domenica 3 dicembre ha luogo a Resiutta una grande giornata di beneficenza pro feriti e famiglie povere dei caduti in Tripolitania e Cirenaica.

Ripetiamo il programma:

Ore 11.30. — Riunione nella piazza del paese della Autorità, Associazioni, Scuole, Comitato organizzatore della festa per recarsi in corteo con musica alla stazione.

Ore 12.15. — Ricevimento in stazione delle Autorità che interverranno alla festa e dell'avv. cav. Luigi Perissutti che terrà una conferenza sul tema: «La nuova conquista».

Ore 13. — Vermouth d'onore offerto dal Municipio all'illustre conferenziere ed alle autorità intervenute per la conferenza.

Ore 14.30. — Conferenza nel salone del «Grand Hotel Resiutta».

Ore 16. — Straordinarie Rappresentazioni Cinematografiche nel detto Salone con l'attraente programma: Episodi della guerra Italo-Turca.

Ore 18. — Grande festa da ballo con scelta orchestra di Udine diretta dall'esimio Maestro Marcotti.

Da REMANZACCO
I funebri della signora Ferro

Ci scrivono 2 (n):

Ieri mattina alle 10, ebbero luogo in forma modesta i funerali della defunta Margherita Ferro.

Dopo una messa funebre con accompagnamento d'organo, il corteo partì dalla casa Ferro e, attraversato il paese, s'arrestò dinanzi alla porta della chiesa parrochiale. Quivi il parroco recitò le preci di rito.

Sul carro funebre spiccavano due grandi corone.

Il corteo era formato da molti parenti, dai coloni e da numerosi paesani.

Dopo l'assoluzione della salma il carro funebre si diresse alla volta del cimitero monumentale di Udine, dove l'estinta venne tumulata nella tomba di famiglia.

Con la repentina scomparsa della signorina Margherita la stirpe dei Ferro resta estinta.

Da MORTEGLIANO
Lettera d'un nostro soldato

Ci scrivono, 2, (n.):

(Ario). — Gentilmente favoritaci pubblichiamo integralmente nella sua semplicità una lettera da Tripoli inviataci dal soldato Comand Francesco di Antonio allo zio Giovanni:

Tripoli 27 novembre 911.

Amatissimo zio,

Ebbi vostra carissima lettera del 15 corrente, la quale impiegò dodici giorni, sebbene raccomandata. Vi mandai una bellissima cartolina illustrata di costì. L'avete ricevuta?

Qui, carissimo zio, non si sta male, forse vorrei, dire meglio che a casa, (cioè non avendo famiglia e parenti cui tengo sempre il pensiero, perciò abbiate anche un po' di pazienza e poi ci rivedremo.

Io partii da Palermo, come attendente e per questo ho più libertà, e meno comando, cioè mi toccà a fare un po' di tutto, che già voi stessi vi immaginerete.

La mattina faccio la mia solita passeggiata a cavallo per l'oasi di costì contemplando questo panorama, e mi diverto assai a vedere queste terre che somigliano a giardini.

Ci si diverte pure un mondo a passare ore deliziose in questo movimento di militari, gl'indigeni ci rispettano e ci temono, però noi non ci fidiamo di quella razzaccia, perchè sono traditori, anzi il 23 ottobre che già avrete appreso dai giornali, fu un'allarmi da per tutto, e tutti fecero chi più poteva, senza paura di nulla, per mettere a posto questi straccioni, e dire che la sera avanti m'ero inoltrato fino dove il macello dei nostri valorosi bersaglieri, hanno combattuto, e subito abbiamo dovuto lasciare la via e ritirarci nell'itnerno di Tripoli, ove era la colonna Caretti e che mi trovo tutt'ora.

Oggi ho passato un'ora assieme col mio carissimo cugino Ferro Giovanni che si trova ad ovest della città, cioè alle trincee verso il Gargarete. Ma è inutile dirvi a voi, che v'intendete poco di geografia e di carte topografiche.

Dunque un'ottima salute, io sto ingrassandomi, e fra poco credo che mi nominerrano, (non cappellan, ma parroco d'armata). Non posso scriverti più devo andare a preparare la tavola, per il mio superiore, che mi vuole tanto bene. Se entro il mese non vi scrivessi non pensate a me, perciò con antecipo vi auguro buon fine d'anno e che l'alba del novello spunti per voi copiosa di benedizioni, e prima di lasciarvi, ottimo zio, grido, Viva l'Italia, Viva Tripoli Italiana, Abbasso le barbarie Arabo-Turche.

Baciandovi in unione alla famiglia, vogliatemi bene, e credetemi vostro affezionatissimo nipote

Francesco.

Da CODROIPO
Seduta del Consiglio comunale

Ci scrivono 2 (n):

Andata deserta per mancanza del numero legale la seduta consigliare del 24 novembre, il nostro consiglio comunale si è riunito nel pomeriggio di ieri.

Nominò a presidente della congregazione di carità il signor Giulio Della Bona in sostituzione del signor Gaspare Toffoli.

A revisori dei conti furono eletti i signori Ottogalli, Piccini e Cozzutti. E' stata accolta la domanda dei fornai che chiedevano una deroga dell'orario sul lavoro notturno in determinate epoche dell'anno.

Furono loro accordate quattro ore di antecipazione in occasioni eccezionali.

Si rimandò l'approvazione del progetto sistemazione di cunette di Pozzo per la spesa troppo rilevante e perchè il consiglio desidera in proposito il parere anche del consigliere della frazione di Pozzo oggi assente.

Si approvò il bilancio della congregazione di carità e quello del comune per il 1912.

Furono elargite alla Croce Rossa per i feriti nella guerra italo-turca L. 400 e fu provvisto perchè il comune sia iscritto fra i soci perpetui della Croce Rossa.

Fu aprovato un sussidio di L. 50 al segretariato d'emigrazione pel 1911.

Fu approvato qualche altro progetto di minore importanza.

Da PALMANOVA
Importante consiglio comunale

Ci scrivono, 2, (n.):

Nel pomeriggio si riunì il Consiglio comunale per trattare su vari oggetti importanti.

A Presidente della Congregazione di carità venne nominato con 15 voti su 17 presenti, il sig. Ernesto Bert ed a consigliere amministrativo della stessa istituzione il sig. Enrico Lanzi ad unanimità.

A consiglieri amministrativi dell'ospitale riuscirono i sigg. Trevisan Pietro con voti 13, Brugger Antonio fu Osualdo con voti 15, Ronzoni A. e Rea G. con voti 11.

Si approvò il contributo di lire 100 del comune per la targa del dott. Bortolotti.

Si accordarono gli sgravi all'esattore per 65 lire di crediti inesigibili ed al sig. Angeli Pietro lo svincolo di cauzione prestata per fornitura di ghiaia del quinquennio 1906-10.

Si approvò ad unanimità il progetto presentato dall'in. Mosè Shiavi di Udine per un acquedotto in città e frazioni con un preventivo di lire 167500 ammortizzabili in 35 anni con rimborso annuo alla Cassa Nazionale di depositi e prestiti di lire 4785.81 a

cominciare da quando funzioneranno le pompe.

Venne approvato infine il bilancio preventivo 1912 in 164500 nel quale risultano stanziate lire 300 per il comitato friulano pro feriti in guerra e lire 200 per i palmarini o frazionisti combattenti e richiamati bisognosi.

Queste ultime verranno distribuite da apposito comitato sorto ieri sera e così diretto:

Presidente: dott. Ascanio Tami, segretario: rag. Luigi Facini, Cassiere: Sommaggio Luigi.

Da CIVIDALE

Lodevole iniziativa - Il mercato - Polizia stradale - Alla Cattedra Ambulante

Ci scrivono, 2, (n.):

Ieri sera, alle 8.30, nella sala superiore del teatro Sociale, convennero tutti gli invitati dalla Presidenza del teatro, e precisamente:

Il Presidente del Giardino Infantile; quello del Patronato Scolastico; dell'Ospedale; del Monte di Pietà; dell'Unione Commerciante, E., I.; l'ispettore Scolastico; il Maggior comandante il presidio; il capitano di finanza; l'avv. dott. Giuseppe Mariani; il maestro Bertossi Corso; il maestro di scherma degli Alpini; il direttore del R. Museo, conte della Torre; il signor Rieppi Antonio per la biblioteca popolare; il sig. Feliciano Strazzolini per il Touring Club ed altri.

Il sig. Commissario cav. Manfren, ed il pro sindaco cav. Marioni, aderirono con una nobile lettera.

Anche l'Unione Agenti aderì dichiarando di appoggiare ogni manifestazione improntata a nobili sentimenti.

Il sig. Moro ing. Vittorio indicato lo scopo del convegno propone la nomina del Comitato esecutivo.

Dopo conveniente discussione, sulle basi generali del progettato spettacolo di beneficenza a favore delle famiglie bisognose dei caduti e dei feriti nella guerra Tripolina, vengono per acclamazione nominati a far parte del Comitato i sigg. Cucavaz dott. Antonio — Marioni dott. Giuseppe — Strazzolini Feliciano.

Lo spettacolo avrà luogo entro il mese di dicembre corr. e più probabilmente la seconda festa di Natale.

Il sig. Moro ringrazia i convenuti e l'adunanza si scioglie.

Il Comitato esecutivo venne investito di pieni poteri.

*** Il mercato settimanale odierno riuscì abbastanza animato.

Tutti i prezzi però si mantennero elevati.

Il burro da L. 2.70 a 2.90 — Le uova a L. 11.50 il cento — Le pere e le mele da un minimo di 16 ad un massimo di 40 — Le castagne da 18 a 30 e le scelte obiacche e marroni da 40 a 50 — Il pollame in ragione di L. 1.35 al lordo. Le verdure carissime. Il granoturco a prezzi stazionari. La legna da L. 1.70 a L. 1.90 al quintale in pertica.

Il carbone da 12 a 15.

*** Fuori porta S. Giovanni venne eseguita una massicciata, assai criticata, per consolidare la strada. Il lavoro già da tempo ultimato, viene limitato al transito dei carri e pedoni, da una steccionata, che di notte manca del prescritto fanale.

Gli aventi interesse reclamano, o via la steccionata o su il fanale.

Questo è quanto.

*** Oggi nella sede della Cattedra Ambulante di Agricoltura si tenne seduta per la nomina del Comitato per la parte Bovina e per quella della parte Agraria, riferibilmente alla esposizione indetta sul 1912.

"La montatura,,

Cioè la propaganda anti-italiana dei preti del distretto di San Pietro al Natisone

L'ex Crociato chiama una montatura la denuncia da noi fatta circa la propaganda anti patriottica da preti panslavisti perpetrata nel distretto di San Pietro al Natisone. Ed ha ragione, se si pensi al modo come sgattaiolò quando sorprendemmo la sua diletta Nostra Bandiera farsi portavoce di calunnie austriache contro il nome alto e puro di Giuseppe Garibaldi.

Ma l'ex Crociato, anche stavolta, è costretto ad ammettere la realtà dei fatti come li svelammo, solo cerca di attenuarne la portata. E dice, peggiorando, a nostro modo di vedere, che da parte di alcuni sacerdoti slavi del distretto di S. Pietro al Natisone, la distribuzione di giornali clericali slavi è consueta. Come se non si sapesse che appunto la stampa clericale slava è tra i maggiori nemici dello Stato italiano!

E' appunto di questa distribuzione, a nostro avviso criminosa, che accusiamo quei tali sacerdoti del distretto di San Pietro al Natisone, e contro di essa insorsero indignati i buoni italiani del Pulfero, e su di essa l'autorità indaga, ora che — per le calunnie al nostro esercito combattente — l'opera di quei giornali supera l'infamia!

Nè venga l'ex Crociato *a metter le cose in burletta accusando ipotetici ebrei e massoni del Friuli come distributori e propagatori della* Neue Freie Presse. *L'accusa è ridicola, come quella che i preti slavi del distretto di San Pietro al Natisone siano perseguitati nella loro propaganda antiitaliana per ragioni commerciali.... a meno che non si tratti della famigerata banca di Clodig!*

Una parola per le pubblicazioni slave dei Salesiani di Torino distribuite in quel distretto. Sappiamo che i Salesiani sono una grande organizzazione internazionale che pubblica il suo bollettino in moltissime lingue, ma li accusiamo, come accusiamo quei tali preti di cui si parla, di opera esiziale per lo Stato e la nazione italiana, appunto perchè, in onta alla lingua nazionale, distribuiscono, in terra italiana di confine, pubblicazioni straniere...

E per ora basta, in attesa che l'opera delle autorità chiarisca definitivamente chi siano i colpevoli.

Da PORDENONE

Per un tram elettrico Pordenone-Cordenons

Ci scrivono, 2, (n.):

Oggi nel pomeriggio si sono riuniti nei locali della Banca di Pordenone, gentilmente concessi, i sigg. Gustavo Galvani, cav. Federico Marsilio, cav. dott. Ernesto Cosetti, co. cav. R. G. Cattaneo, cav. Rodolfo Metzler, direttore del Cotonificio Veneziano e cav. Luigi Pauly direttore del Cotonificio Amman.

C'era inoltre anche l'egregio signor Ermenegildo Marron, che della riunione è stato l'iniziatore. I convenuti discussero un progetto del signor Marson per un impianto a trazione elettrica che congiunga la ferrovia a Cordenons con la possibilità quindi di estendere un servizio trasporti ad uso delle principali industrie di Pordenone e del suo circondario: servizio che si otterrebbe secondo gli studii del progettista con una linea a scartamento ridotto normale in un complessivo raggio di 7600 metri.

Il progetto contiene la bontà e lo scopo di un servizio passeggieri tra Pordenone e Cordenons, nonchè presenta degli indiscutibili vantaggi per gli operai dei Cotonifici.

Nel mentre plaudiamo alla bella iniziativa del signor Marson e delle egregie persone che con lui collaborano ci formiamo l'augurio che la linea ferroviaria elettrica Pordenone-Cordenons sia tra non molto un fatto compiuto.

Da S. VITO al Tagliamento

Una buona nuova

Ci scrivono, 2, (n.):

La signora A. Fadelli-Aliprandi, che ferita gravemente nell'accidente automobilistico nei pressi di Remanzano, versava in pericolo di vita, va ora lentamente migliorando. Tale notizia è appresa dovunque col più vivo piacere. Alla famiglia e parenti della distinta signora, giungano le nostre congratulazioni e insieme fervidi auguri di prossima guarigione.

Da CAVASSO NUOVO

Muore giocando alla guerra

Ci scrivono, 2, (n.):

Molti ragazzi si erano recati presso il torrente Meduna a giocare alla guerra.

Alcuni di essi si trovavano nel torrente ed altri si erano arrampicati in una vicina collina.

Nel fervore della mischia un ragazzo di undici anni precipitava in basso e restava ucciso subito per aver battuta la testa sopra un sasso.

Gli scherzi del telefono

Il sangue d'una giumenta

Una telefonata da Milano ad un giornale locale riferente un dispaccio di Barzini da Tripoli diceva ieri:

« Le tende del parco d'artiglieria presso il forte di Messri sono tutte bucherellate da palle che non si sa donde vengano. Un soldato ne ha trovato una nello zaino; un altro in una gamella forata.

« *Una giumenta che si custodiva al forte Messri restò ferita da un'altra pallottola e perdeva in abbondanza il sangue rosso. I soldati sono corsi a raccogliere nelle gamelle quel sangue scherzando e ridendo del caso* ».

Ora, ecco quale è la verità sulla giumenta e sul sangue:

« Il barile di vino, telegrafa Barzini, preziosa provvista nel forte Messri, è stato ferito e perdeva il suo sangue rosso che i soldati sono corsi a raccogliere nelle gavette, felici della svinatura inaspettata ».

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

(Udienza del 2 dicembre)

Presidente Turchetti; giudici: Rieppi; P. M. Tonini; cancelliere Volpe.

Furto qualificato

Cividino Giovanna fu Vittorio, di anni 22 di Maiano, il giorno 2 novembre p. p. verso le ore 19 entrata in casa del tramviere Zaccaria Cossutti rubò delle sottane, un ombrello ed altri oggetti.

L'imputata, che si trova in stato di arresto, venne beneficata già due volte con la legge del perdono.

Il Tribunale la condanna a due anni e un mese di reclusione, comprendendovi le pene già condonate.

Tre appelli — Giuoco d'azzardo

Gramola Ernesto, per contravvenzione al giuoco d'azzardo, elevatagli dai RR. carabinieri a Tarcetta, venne condannato dal Pretore di Cividale a 5 giorni di arresto.

Il Tribunale conferma la sentenza in contumacia.

Ingiurie

Lazzaro Alberto di Biagio, d'anni 15, di Faedis, dal Pretore di Cividale venne condannato a L. 25 di multa per ingiurie.

Il Lazzaro durante il giuoco della morra l'11 giugno, a Faedis, venne a parole con un altro giuocatore.

Il Tribunale riduce la multa a L. 16 col beneficio della legge Ronchetti.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

ROMA, 2. — Pressione. In Europa la pressione massima è 785 sulla Russia, minima 734 in Islanda.

In Italia nelle ultime 24 ore il barometro è salito in Sardegna, disceso altrove, fino a 4 mm. in Piemonte. Temperatura diminuita, vento forte al quarto quadrante e nelle coste marchigiane, pioggie estremo sud e in Sicilia. Stamane cielo sereno nel medio versante Tirreno, vario nel Veneto, nuvoloso o coperto altrove, piovoso in Piemonte, mare mosso quà e là. Barometro livellato intorno a 765 e 766.

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali, ancora cielo nuvoloso al sud e isole con qualche pioggia, sereno altrove.

(Udine, 2 dicembre)

Ore 8 termometro 5.5 — Massima 10.9 — Barometro 755 — Stato del cielo Bello — Vento - Nord — Pressione Calante.

Cronaca Cittadina

Comitato friulano di soccorso per i militari feriti

e le famiglie dei caduti operanti in Tripolitania

Somma precedente L. 19116.76

XXIII ELENCO

Michele ed Anna Miacola	»	10.—
Emma Valenti	»	3.—
Raccolte dal sig. G. B. Basadonna di Villacco		
G. B. Basadonna	»	50.—
Gaetano Dalla Valle	»	10.—
Celso Tamburlini	»	3.—
Antonio Miculan	»	2.—
Giuseppe Miculan	»	4.—
Vittorio Riva	»	3.—
Guido Cian	»	8.—
Luigi Covassi, Trafajach	»	5.—
Piero Cian	»	1.—
G. Batta Di Comuni	»	20.—
Ernesto de Zolt	»	1.—
Lamberto Cian	»	1.—
Operai ed operaie dello Stabilimento Aurelio Malagnini, Marano Lagunare	»	10.—
Società Ciclistica di Paderno	»	20.—
N. N.	»	1.—
N. N.	»	2.—
Raccolte per sottoscrizione polare nel Comune di Pagnacco		
Frazione di Pagnacco	»	136.—
Frazione di Plaino	»	67.—
Frazione di Fontanobona	»	31.55
Frazione di Zampis	»	24.25
Frazione di Castellerio	»	23.80
Frazione di Lazzacco	»	18.75
Società Operaia di M. S. di Pagnacco	»	54.61
Alunni e alunne di Muzzana a mezzo del maestro Pellarini Attilio	»	5.—
Carlo Franchi - Bagnaria Arsa	»	15.—
Minini dott. Luigi	»	10.—
Maffei Guido	»	1.—
Ermolli rag. Carlo	»	50.—
Maroni Cesare	»	10.—
Vanetti Carmelo	»	5.—
Recami Umberto	»	5.—
Delmoro Enrico	»	5.—
Visentin Tarcisio	»	3.—
Magani Alessandro	»	3.—

Totale L. 19,738,72

(Continua)

N.-B. — *Si pregano tutti i signori detentori delle schede di effettuare i versamenti solo a mani del cassiere del Comitato Sig. Ugo Zilli.*

I bersaglieri friulani

Ci viene comunicato il seguente appello a tutti gli ex appartenenti al 50.o reggimento fanteria della Provincia di Udine.

I sottoscritti, a nome di molti che ebbero l'onore di appartenere a questo glorioso reggimento, invitano i commilitoni a concorrere con il loro più generoso obolo in pro dei feriti in guerra, memori della partecipazione del reggimento alle campagne per l'unificazione della Patria.

Chiamato ora il glorioso reggimento a partecipare alla spedizione in Tripolitania e Cirenaica, apportatrice di civiltà agli ordini del nostro concittadino generale Caneva, ebbe di già il battesimo del fuoco Turco Arabo.

Cerchiamo almeno di contribuire in pro dei feriti del reggimento col nostro modesto obolo, fidenti nel felice avvenire della Patria nostra; in questo modo dimostreremo di essere orgogliosi di aver appartenuto a questo reggimento che seppe distinguersi e si distingue ora da valoroso sui campi di battaglia.

I versamenti dovranno essere fatti all'indirizzo del signor Giovanni Marcuzzi tappezziere in Udine via Poscolle, non più tardi del 15 corrente, dovendo poscia fare l'invio del denaro al colonnello comandante il reggimento.

Marcuzzi Giovanni di Udine — Tomadini Virginio di Udine.

OFFERTE GIA' PERVENUTE

Marcuzzi Giovanni, già caporal furiere lire 5 — Tomadini Virginio, già caporal maggiore di maggiorità al comando lire 5.

All'Accademia di Udine

L'altra sera si radunò l'Accademia di Udine.

Presiedeva il presidente cessante prof. Antonio Battistella.

Il socio prof. don Paschini diede lettura di una dotta memoria su: *Uomini ed avvenimento in Friuli sul cadere del Regno Longobardo.*

Il presidente annunciò l'imminente pubblicazione del volume commemorativo del cinquantenario del Regno di Italia, deliberato dall'Accademia.

L'Accademia procedette quindi alla rinnovazione del Consiglio.

Furono nominati; presidente, prof. Libero Fracassetti; vicepresidente, avvocato L. C. Schiavi; segretario, dott. Giuseppe Biasutti; vicesegretario, dott. Oscar Luzzatto.

Consiglieri: prof. Antonio Battistella, prof. Gius. Dabalà, dott. G. Cesare, prof. Gius. Roverè.

Economo, prof. Massimo Misani.

Tassa sugli spiriti

La *Gazzetta Ufficiale* del 30 novembre pubblicò il R. Decreto andato in vigore il 1.o dicembre, che impone una tassa di lire 270 all'ettolitro anidro sull'alcool metidico, e ogni altro alcool diverso dall'etilico, raffinati in guisa da poter essere impiegati nella preparazione delle bevande.

Sono esenti gli alcools suindicati quando siano impiegati esclusivamente ad uso industriale od esportati all'estero.

La circolazione dei suddetti alcools, greggi o raffinati, anche se mescolati ad altre sostanze, è soggetta ovunque a bolletta di legittimazione.

Banda militare

Programma musicale da eseguirsi dalla Banda del secondo reggimento fanteria in Piazza Vittorio Emanuele dalle ore 14.30 alle 16:

1. Marcia — Mirka — Maccagnolo
2. Suite — L'Arlesienne — Bizet
3. Danza — L'Odalisca — Valente
4. Pot-pourri — Carmen — Bizet
5. Mazurka — Primavera — Becocci.

Associazione fra proprietari di case

Ieri alle ore 16 nella sede dell'Associazione fra commercianti e industriali, ebbe luogo la seconda riunione dei proprietari di case.

Intervennero circa 30 proprietari di case.

Al banco della presidenza prese posto la commissione provvisoria composta dei signori Giusto Venier, commend. Borgomanero, Libero Grassi, dott. Luigi Fabris e avv. Giacomo Baschiera.

Erano all'ordine del giorno la discussione e approvazione dello statuto e la nomina della rappresentanza.

Lo statuto consta di 21 articoli.

L'art. 1. parla della costituzione in Udine di una associazione fra proprietari di case, e nel 2.o articolo, il più importante, vengono determinati gli scopi dell'associazione che sono i seguenti:

a) tutela dei diritti e degli interessi dei proprietari nei riguardi dei contributi che gravano i fabbricati, e di quanto altro eventualmente possa riflettere i fabbricati stessi, provocando dalle corrispondenti Amministrazioni i provvedimenti conformi ad equità;

b) preparare su moduli corrispondenti i contratti di affittanza;

c) stabilire norme generali dirette a disciplinare i rapporti dei proprietari cogli inquilni sia per quanto concerne la durata delle affittanze, i periodi di tempo nei quali devono corrispondersi le pigioni, i canoni per uso d'acqua, ed i rimborsi per maggior consumo, nonchè le modalità per le licenze per cessazione della locazione;

d) servizio delle riscossioni degli affitti e del pagamento delle imposte;

e) norme e condizioni per ciò che riflette i miglioramenti e le riparazioni nei fabbricati in affitto;

f) definizione di vertenze fra proprietari ed inquilini mediante arbitri conciliatori;

g) incoraggiare ogni utile iniziativa per costruzioni di nuovi fabbricati o miglioramento degli attuali;

h) procurare affittanze di case, anche mediante pubblicazioni di elenchi dei locali da affittare;

i) procurare condizioni e tariffe speciali di favore per l'assicurazione degli stabili;

j) consulenza legale e tecnica.

L'art. 3.o stabilisce l'annuo contributo di ciascun socio in L. 6.

Questo articolo ha sollevato un po' di discussione.

L'avv. Baschiera crede che il contributo di L. 6 sia troppo alto, perchè l'associazione deve comprendere specialmente i piccoli proprietari; i grandi proprietari non hanno bisogno della associazione.

Libero Grassi dice che meno di centesimi 50 al mese non si paga in nessuna società, nemmeno nelle società proletarie.

L'avvocato Baschiera insiste; ma la sua proposta messa ai voti cade a grande maggioranza.

Gli altri articoli sono quindi approvati con lievi modificazioni.

Il Consiglio direttivo è composto di 9 consiglieri che durano in carica tre anni. Il Consiglio nomina fra i suoi membri il presidente, il vice-presidente e il segretario.

A far parte del primo Consiglio direttivo vengono eletti: Borgomanero, dott. Fabris, avv. Baschiera, L. Muzzati, L. Grassi, ing. Zoratti, dott. O. Luzzatto, Tonini Angelo e dott. Biasutti.

I ricorsi della Giunta Provinciale Amministrativa

Ieri la G. P. A. si riunì in sede di contenzioso.

Venne discusso il ricorso di Mulloni Luigi fu Antonio ed altri diretto ad ottenere il riparto per frazioni dei consiglieri assegnati al Comune di Cividale.

Era presente il ricorrente G. B. Mulloni.

L'avv. Brascuglia fece la relazione.

La decisione verrà pronunciata in una delle prossime sedute.

La G. P. A. pubblicò la decisione sul ricorso presentato il 22 agosto a. c. dal sig. Virgilio Banchig contro la deliberazione del 21 maggio scorso del Consiglio comunale di Tarcetta, relativa a concessione di derivazione d'acqua potabile.

Il ricorso venne respinto, mettendo a carico del ricorrente le spese del giudizio e le successive.

Croce Rossa Italiana

Nuovi soci perpetui con una azione da Lire 100.

Stroili cav. Antonio - Gemona — Caneva Alberto e Caneva Giuseppe fratelli fu Leonardo di Ampezzo, abitanti a Dignano d'Istria.

Biglietti d'andata e ritorno

La direzione delle ferrovie dello Stato informò la Camera di commercio d'aver aderito alla domanda d'istituire biglietti ordinari d'andata e ritorno Cividale-Venezia per la Via di San Giorgio di Nogaro.

La Società Veneta aveva già aderito.

Ricreatorio popolare

Ecco l'orario programma fissato per domenica 3 corrente dalle 13.30 alle 16.30.

Continuazione dello gran tiro al bersaglio, con premi.

Esercizi ginnastici a corpo libero. Giuochi soliti in cortile.

PRO PATRIA

Ecco la riproduzione della cartolina «Pro Patria» edita dal comitato costituito per soccorrere le famiglie dei soldati caduti o feriti nella guerra italo-turca.

La simbolica cartolina sarà posta in vendita fra giorni.

Non dubitiamo che il pubblico friulano vorrà esaurire in breve la prima edizione di questa cartolina che oltre essere un'opera d'arte, rimarrà come un documento dello slancio generoso e solidale di tutti gli italiani in quest'impresa di gloria e di civiltà.

La fiaccola e la stella protettrice splendono sull'Italia mentre un bersagliere le sta in ginocchio vicino carezzato dal palpito del tricolore.

L'oasi arride, nel fondo, con le palme verdissime sul suolo bagnato e conquistato col nostro sangue.

Pro Patria!

Le elezioni commerciali

L'Associazione fra Commercianti, Industriali ed Esercenti di Udine e Provincia, sentite le Associazioni consorelle e i principali Istituti d'indole commerciale, propone per la formazione del Consiglio della Camera di commercio e industria di Udine, per il quadriennio 1912-1915, la seguente lista:

Agnoli rag. Mario — TOLMEZZO
Battocletti Antonio — CIVIDALE
Beltrame cav. Antonio — UDINE
Coccolo Antonio — S. VITO AL T.
Corradini geom. Arn. — S. DANIELE
De Marchi cav. Lino — TOLMEZZO
De Rosa ing. Giulio — SACILE
Luzzatto cav. Ugo — CODROIPO
Malignani cav. Arturo — UDINE
Micoli Giuseppe — AMPEZZO
Morpurgo gr. uff. on. rag. Elio — UDINE
Muzzati rag. Girolamo — UDINE
Orter Francesco — UDINE
Passalenti Angelo — UDINE
Pico Emilio — UDINE
Piussi Pietro — MOGGIO
Polese cav. Antonio — PORDENONE
Quirini co. Quirino — PORDENONE
Rizzani cav. Leonardo — UDINE
Rossetti Ermanno — LATISANA
Serafini cav. G. Batta — TARCENTO
Spezzotti cav. G. Battà — UDINE
Vanelli Giacomo — PALMANOVA
Venier geom. cav. Giusto — UDINE

Raccomandiamo a tutti gli elettori commerciali di votare la presente lista come quella che offre le maggiori garenzie di serietà e le maggiori probabilità di riuscita.

Il Gazzettino *di Venezia ha ieri portato una lista di candidati nelle elezioni generali della Camera di Commercio. Il giornale veneziano la intitola: lista di opposizione, ma doveva chiamarla semplicemente «lista dissidente, per far posto ad alcune candidature locali» tanto è vero che in questa lista di opposizione figurano i nomi del co. Quirino Quirini, del cav. Arturo Malignani e dell'on. Elio Morpurgo, che fanno parte naturalmente della lista delle Associazioni.*

Fra queste candidature locali ve n'è taluna, come quella del cav. Achille Cristofoli, sindaco di San Giorgio di Nogaro, che avremmo anche noi visto volentieri fra i rappresentanti della Camera di Commercio. Ma si è avuto il torto di non presentarla a suo tempo; e si ha, ora, il più grave torto di presentarla insieme ad una candidatura locale, come quella per esempio del sig. Benedetto Paschini, che con l'aiuto di qualche giornalista compiacente, al quale magari può aver suggerito il suo nome, aspira a sedere fra i maggiori e più influenti rappresentanti del commercio e dell'industria friulana. L'inclusione d'un tale nome basta per togliere serietà alla lista, che per tale motivo non è di dissidenza, ma di decadenza.

Società Veterinaria friulana

Ci viene comunicata la seguente circolare:

Udine, li 1 dicembre 1911

Egregio Collega,

I sottoscritti, considerando che alcune questioni di grandissima importanza rendono necessaria una intesa generale di tutti i soci, si pregiano invitare la S. V. a intervenire alla seduta che avrà luogo domenica prossima 10 dicembre, nella sede sociale, presso l'Associazione Agraria Friulana, per deliberare sul seguente ordine del giorno:

Nomina di cariche sociali

Si interessa maggiormente la S. V. a intervenire perchè alla nomina della presidenza della sezione, si unisce quella del rappresentante della sezione nell'ordine dei sanitari.

La prima convocazione sarà tenuta alle ore 10.30, la seconda convocazione (nel caso si rendesse necessaria) seguirà alle ore 11.30.

Sicuri che la S. V. avrà sinceramente a cuore i vitali interessi di classe, che la nostra società è chiamata a tutelare, fanno sicuro assegnamento sulla Sua presenza a detta seduta, e ne anticipano sentiti ringraziamenti.

Dott. Vittorio Vicentini — dott. Luciano Ciani — dott. Vincenzo De Rosa — dott. Fausto Aldrighetti.

P. S. — Si pregano quei soci ai quali non pervenisse, per qualunque motivo, la circolare, a tener valido il presente avviso.

A. Aldrighetti

Esposizione

Questa sera alla cappelleria Chiussi Via Canciani saranno esposti gli ultimi modelli della casa *Robert Heath* di Londra.

Il Sodalizio Friulano della Stampa a Jean Carrere

La Presidenza del Sodalizio Friulano della stampa ha inviato iersera all'illustre collega francese Jean Carrere, scampato ai colpi d'un vile sicario, strumento del nostro barbaro nemico, il seguente telegramma:

Carrere — Tripoli

« Sodalizio Friulano Stampa, manda Voi coraggioso assertore, cospetto mondo civile, del valore lealtà soldati italiani, più vive espressioni augurio riconoscenza ».

Furlani, presidente.

La partenza per Tripoli di un sacerdote

Ieri mattina con il treno delle 8.20 è partito per Milano il sacerdote don Lorenzo Pauluzzi che in seguito a sue vive insistenze, ha ottenuto dal ministero della Guerra, di poter essere inviato a Tripoli come cappellano militare.

Molti amici erano alla stazione a salutare il patriottico sacerdote, al quale venne tributata un'entusiastica dimostrazione.

L'apertura di un nuovo restauran

Ieri sera seguì l'inaugurazione del nuovo *restaurant* aperto dal signor Casonato in via della Posta sotto il Circolo dell'Unione.

Numerosi invitati intervennero alla inaugurazione del bellissimo locale che è fornito d'ogni *comfort*.

Al signor Casonato cordiali auguri di ottimi affari.

Teatro Sociale - Novo Cine

Una cinematografia davvero imponente è *L'assedio di Calais* che venne rappresentata ieri sera. E' un bellissimo soggetto assai movimentato adorno di una ricca messa in scena.

La splendida film, che è a colori, venne ammirata dal numeroso pubblico accorso.

Oggi si ripete unitamente ad altre tre proiezioni, tra le quali figura: *L'ultimo regno di Napoleone.*

Le rappresentazioni incominceranno alle ore 3.

Quanto prima verrà dato un altro capolavoro: *La contessa di Challant.*

STATO CIVILE

Bollettino settimanale dal 26 novembre al 2 dicembre 1911.

Nascite

Nati vivi maschi 13 femmine 9 — nati morti maschi 0 femmine 0 — Esposti maschi 1 femmine 2 — Totale 25.

Matrimoni

Amadio Cucchini fuochista ferroviario con Luigia De Martin casalinga — Girolamo Simonetti impiegato al Genio Civile con Ida Valzacchi civile — Ernesto Scoda frenatore con Amalia Romanelli sarta — Cremese Gio. Batta vetturale con Catterina Del Zotto casalinga.

Morti

Giacomo Bergagno fu Girolamo di anni 68 negoziante — Vittoria Monaro fu Leonardo d'anni 50 casalinga — Paolo di mesi 4 — Domenica Gobessi 80 casalinga — Mario Feruglio di Paolo di mesi 4 — Domenico Gobessi ved. Bozzo fu Giacomo d'anni 61 casalinga — Romeo Marangoni fu Elia d'anni 48 orefice — Augusto Tonon di Giovanni d'anni 29 impiegato privato — Teresa Zuliani ved. Saltarini fu Giovanni d'anni 76 casalinga — Umberto Bemi di mesi 3 — Rosa Bianco ved. Michelutti fu Girolamo d'anni 72 casalinga — Adalgisa Rumignani-Pilosio fu Giovanni d'anni 23 tipografa — Domenico Braidotti fu Bernardino d'anni 45 agricoltore — Santa Zilli ved. Marini fu Francesco d'anni 63 villica.

Totale 13 dei quali 2 appartenenti ad altri comuni.

I sovrani inglesi arrivati a Bombay

BOMBAY, 2. — Il Re e la Regina d'Inghilterra giunsero a bordo del *Medina*.

Estrazione del Lotto

2 Dicembre

VENEZIA	39	87	68	3	35
BARI	76	57	79	61	63
FIRENZE	8	27	44	89	75
MILANO	80	64	8	89	13
NAPOLI	45	23	33	72	7
PALERMO	90	28	53	70	14
ROMA	5	83	77	63	78
TORINO	65	23	27	62	8

Recentissime

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

COME JEAN CARRERE racconta l'attentato

La lotta a corpo a corpo con l'aggressore

ROMA, 2, (notte). — Il *Corriere d'Italia* ha da Tripoli che Jean Carrère, interrogato dai colleghi, fece il seguente racconto: «Stavo proprio per aprire il portone di casa quando apparve l'assalitore vestito da europeo. Dove fosse prima non so, perchè non avevo sentito rumore nè visto alcuno, lontano come ero dal supporre che le minaccie fattemi potessero tradursi in realtà.

Fu l'affare di pochi secondi, perchè l'aggressore, uomo agile e fortissimo, mi afferrò per la spalla destra premendomi un ginocchio contro lo stomaco. Io ero così inchiodato al muro, e l'aggressore mi vibrò una pugnalata al collo colpendomi alla clavicola sinistra.

Il colpo era diretto ben diversamente e poteva essere mortale, se io, per un istintivo moto di difesa, non avessi alzato le spalle contro il collo.

Sentii sgorgare un fiotto di sangue. Richiamai tutta la mia energia per non svenire perchè anche un solo minuto di perdita della conoscenza avrebbe causato la mia morte.

Non diedi quindi tempo al mio aggressore di ripetere il colpo e mi slanciai contro di lui colluttando.

Fu il momento più critico della mia vita, e non potrò mai dimenticarlo.

Ero in condizioni evidenti d'inferiorità, ferito ed inerme, contro un aggressore agile e forte e per giunta armato.

Più volte cercò di alzare il pugnale contro di me, ma riescii sempre a farlo deviare.

La via era deserta, ma alle mie grida l'aggressore fuggì indisturbato.

E non ostante la buona volontà del collega Aldo Chierici non fu rintracciato. Evidentemente egli s'era rifugiato in qualche casa ospitale.

Di questi giorni avevo ricevuto tre lettere minatorie a causa dei miei articoli inspirati più che all'Italia che adoro, alla verità e la giustizia, ma credevo che si trattasse di un *bluff*, ora solo m'accorgo che quelle canaglie facevano sul serio».

Il Carrère aveva ieri mandato sdegnose dimissioni da collaboratore all'*Illustration* per le pubblicazioni anti-italiane.

I tre colpi

ROMA, 2. — Il *Messaggero* ha da Tripoli. I colpi di pugnale tirati a tradimento a Jean Carrere furono tre. Il referto dei medici descrive così le ferite: Abrasione lineare della lunghezza di otto centimetri alla guancia sinistra vicino all'orecchio. Ferita di taglio nella linea della spalla, sopra la clavicola sinistra interessante la cute; contusioni alla metà destra dell'addome. Le ferite sono giudicate guaribili in 15 giorni. Carrere non ha febbre ed è tranquillissimo. E' assistito fraternamente dai giornalisti.. Al suo letto fu una processione di visitatori. Sono stati da lui il governatore e molti ufficiali, il console francese, moltissimi cittadini, tutti hanno una indignazone profonda per l'attentato nefasto. Gli indizi raccolti finora fanno sospettare che autori del misfatto siano turchi e che per compierlo siano venuti apposta da Salonicco con missione di commettere l'attentato. Questo episodio dimostra che nella coscienza turca il diritto delle genti è un mito, una formula vuota di senso.

Il racconto del collega italiano che lo ha soccorso

FIRENZE, 2. — Il *Nuovo Giornale* riceve dal suo inviato speciale a Tripoli il seguente telegramma in data due, ore 10:

Stanotte verso la mezzanotte Jean Carrere, uscito da casa ove abitiamo insieme, per recarsi al telegrafo a spedire un dispaccio, appena passata mezz'ora io l'ho sentito picchiare varie volte all'uscio. Mi sono meravigliato perchè Carrere aveva la chiave di casa e mi meravigliai ancor più quando mi sentii chiamare per nome.

Allora corsi ad aprire impugnando la rivoltella, immaginandomi che qualche cosa di grave doveva essere accaduto. Vidi apparirmi innanzi pallido, ma calmo il mio illustre amico il quale mi disse semplicemente: Mi hanno pugnalato. Egli versava sangue dalla guancia e dalla spalla e dopo una sommaria medicazione mi raccontò che l'assassino aveva mirato a colpirlo alla carotide con due pugnalate, afferrandolo per il collo. Aiutato da atri inquilini, portai Carrere nella sua camera e quindi corsi ad avvertire i carabinieri ed il comando militare. Fortunatamente Carrere, divincolandosi sotto la stretta dell'aggressore, aveva fatto deviare il colpo che si è fermato alla clavicola, in modo che la ferita non è tanto grave.

Carrere aveva ricevuto in questi giorni molte lettere minatorie dai giovani turchi. Il generale Caneva, il comandante Cagni; tutti i generali e gli ufficiali presenti sono venuti a visitarlo e congratularsi con lui dello scampato pericolo, e maledicendo al vigliacco attentato.

Si è cominciato ad eseguire arresti di turchi sospetti.

L'impressione a Roma per l'attentato a Jean Carrere

ROMA, 2. — La notizia dell'attentato contro Jean Carrere diffusasi rapidamente in città a mezzo delle edizioni straordinarie dei giornali, ha prodotto grandissima impressone, essendo Carrere conosciutissimo nei circoli politici-giornalistici della capitale dove risiede abitualmente come corrispondente ordinario del *Temps*.

La *Tribuna* e il *Giornale d'Italia* commentano con parole commosse ed indignate ed entrambe rilevano le benemerenze del cavalleresco giornalista francese verso la nostra nazione che egli ama come la sua seconda patria e della quale egli celebrò tutte e gioie e i dolori degli ultimi tempi.

Nota poi il *Giornal d'Italia* che l'attentato è stato senza dubbio organizzato a Costantinopoli, poichè era al governo turco che importava di sopprimere uno scrittore che da una tribuna così elevata come quella del *Temps* di Parigi denunziava le infamie turche ed arabe. Lo stesso Carrere reduce da Tripoli alcune settimane fa, parlava dei malumori sollevati nei giovani turchi dalle verità che egli scriveva sulla nostra spedizione.

Il telegramma di Barzilai a Jean Carrere

ROMA, 2. L'on. Salvatore Barzilai presidente della federazione della stampa italiana ha inviato oggi a Jean Carrere corrispondente del *Temps* il seguente telegramma:

A Jean Carrere corrispondente del «Temps»
TRIPOLI

«A voi che con la penna e con l'opera avete espresso così generosamente e pugnacemente l'antico sentimento vostro e quello del vostro cavalleresco paese, in un'ora torbida per il diritto e per il buon nome d'Italia, giunga il saluto solidale ed il fervido augurio dei vostri confratelli, mentre dalla menzogna di una civiltà improvvisa dirompe fatalmente con insidie e con tradimenti anche in vostro danno la vecchia criminale anima barbara.

Contro i turchi e contro gli arabi loro sicari noi non abbiamo più proteste da fare. Attendiamo che esse ormai surgano nei parlamenti e nelle opinioni del mondo civile, fino ad ieri atrocemente mistificati dai martorizzatori in atteggiamento di vittime.

Salvatore Barzilai
Presidente della Fed. della stampa Italiana».

La Borsa di Milano per il collega francese

MILANO, 2. La notizia dell'attentato di Jean Carrere diramata dall'*Agenzia Stefani* ha prodotto in tutti viva impressione. Durante la seduta il comitato di Borsa ha inviato a Tripoli a Jean Carrere il seguente telegramma: «Borsa di Milano, indignata commossa vivamente nefando attentato mandavi calde espressioni di simpatia, augurandovi pronta guarigione».

A Derna e a Bengasi

ROMA, 2. — Il *Messaggero* ha da Tripoli: Nelle acque di Derna incrocia una nostra nave che all'occorrenza può mettere in azione i suoi cannoni potenti.

A Bengasi si sono avute nuove sottomissioni di arabi ed ai comandanti in capo sono pervenute proteste di simpatia da capi di tribù interne che si sono rifiutati di aiutare i turchi.

La situazione militare a Bengasi in seguito alla repressione eseguita sui beduini e all'avanzata di tutto il nostro fronte si mantiene eccellente; le solite avvisaglie che i turchi spingono agli avamposti non hanno conseguenza di sorta.

A Bengasi in città si procede al riordinamento dei servizi pubblici con buoni risultati. E' stato disciplinato il piccolo commercio che è esercitato da girovaghi che per la libertà che godevano, costituivano sempre qualche pericolo per la icurezza delle nostre truppe. La polizia portuale è esercitata con molto rigore e spesso accade che qualche barca da pesca nasconda nei suoi fianchi armi e munizioni. La popolazione si mantiene tranquilla. In questi giorni saranno imbarcati come espulsi due negozianti siriaci, come colpevoli di favoreggiamenti verso i turchi.

Un concorso a 205 posti di sottotenenti di complemento

ROMA, 2. — Il Ministro della Guerra ha determinato di indire pel venturo anno 1912 un concorso fra sottotenenti di complemento dell'arma di fanteria e cavalleria per la nomina a sottotenenti in servizio permanente dell'arma stessa. Il numero dei posti messi a concorso è di duecento per la fanteria e 5 per la cavalleria. Le condizioni per la ammissione agli esami di concorso sono pubblicate dall'odierno giornale militare ufficiale.

Una conferenza dell'on. Brunialti sulla Tripolitania

NAPOLI, 2. — Ieri sera all'Hotel Royal l'on. Brunialti ha tenuto una conferenza sulla Tripolitania e Cirenaica alla presenza del prefetto, di varii deputati e notabilità, di ufficiali di tutte le armi e di un sceltissimo pubblico. Il conferenziere è stato applauditissimo ed ha sollevato il generale entusiasmo.

LA RIFORMA DELL'ORDINAMENTO GIUDIZIARIO all'ufficio centrale del Senato

ROMA, 2. — Un membro dell'ufficio centrale del Senato interrogato dal *Messaggero* ha detto che l'ufficio stesso ha approvato nelle sue linee generali il progetto dell'on. Finocchiaro-Aprile per la riforma dell'ordinamento giudiziario e cioè per quanto si riferisce alla carriera dei magistrati, agli stipendi, ed al nuovo ordinamento. E' stato solo modificato qualche dettaglio, e anche su questa modificazione perfetto è l'accordo intervenuto tra l'ufficio centrale ed il ministro guardasigilli, così si può garantire che il progetto di legge formerà quasi il primo oggetto di discussione del Senato alla sua riapertura.

LA RIUNIONE DEI SOCIALISTI A ROMA

ROMA, 2. — E' cominciata stamane la riunione plenaria della Direzione del partito socialista convocato per deliberare intorno all'atteggiamento del partito e del gruppo verso il ministero Giolitti - Sacchi e specialmente nei rapporti dell'impresa tripolina. Il *Messaggero* dice che si è incominciato senz'altro a discutere la impresa tripolina sostenendo anche la necessità di una agitazione del partito nei comizi e nella stampa contro l'atteggiamento del Governo, richiedendosi da altri una energica azione del gruppo alla fine di ottenere la immediata convocazione del Parlamento. Si sono determinate varie tendenze avendo anche alcuni sostenuto la necessità che il partito socialista si mantenga in questo momento possibilmente calmo senza provocare nuove agitazioni nel paese. Sono stati così presentati due ordini del giorno, uno Pozzi-Altobelli, l'altro Bissolati - Bonomi: il primo è per l'agitazione nazionale, il secondo per la convocazione del Parlamento. Hanno poi parlato a lungo Prampolini e Modigliani, criticando la direttiva socialista di Bissolati. A questo punto la riunione è stata rimandata al pomeriggio.

Il Re al a Mostra del Risorgimento

ROMA, 2. — Stamane alle 10 S. M. il Re si è recato a visitare la mostra del risorgimento nel monumento a Vittorio Emanuele.

S. M. che si è intrattenuto oltre ad un'ora ha dimostrato il più vivo interesse ai cimelii e documenti più importanti, compiacendosi del buon ordinamento sistematico dato alla ricca e sceltissima raccolta la quale costituisce un cospicuo nucleo del futuro museo nazionale del risorgimento.

L'aumento delle entrate

ROMA, 2. — *Le entrate principali (esclusi il dazio sui grani e il lotto e compresi i proventi delle poste, telegrafi e telefoni) riscossi dal 1. luglio al 30 novembre ascendono alla somma complessiva di lire* 723,500,000, *coll'aumento di circa lire* 22,500,000 *in confronto del periodo corrispondente dell'esercizio corso.* (Stefani).

Pio X sdrucciolato dal trono

BERLINO, 2. — La *Presse Centrale* ha da Roma che all'inaugurazione del concistoro pubblico il papa salendo sul trono sdrucciolò sui primi gradini riportando escoriazioni a una gamba. Alcuni cardinali lo sorressero e lo accompagnarono fino al seggio.

Il record della radiotelegrafia

ROMA, 2, (notte). — Il piroscafo «Nekar» del Nordeutscher Lloyd ha battuto il record delle comunicazioni radiotelegrafiche rimanendo in comunicazione con la sua compagnia, per sette giorni consecutivi, durante la traversata sino a Baltimora.

Un'intera famiglia assassinata

ROMA, 2. Il *Giornale d'Italia* ha da Foggia notizia di un orribile assassinio commesso a Ponte Sant'Angelo, in una casa colonica in contrada Valvone. Sono stati rinvenuti assassinati a colpi di scure la famiglia De Filippi: il marito Luigi, d'anni 36, la moglie di 34, il figlio Raffaele di tre mesi ed il nipote Sacco Raffaele di 11 anni.

La Russia abbatterà la dinastia persiana

LONDRA, 2. — Un comunicato della legazione persiana dice che le nuove esigenze della Russia sorpassano di molto l'importanza degli avvenimenti: ciò causa costernazione a Teheran. La Persia per quanto parte lesa, ottemperò il primo *ultimatum* russo ed è perciò rimasta sorpresa nel vedere la Russia tenere le sue truppe pronte ed avanzare sempre più, invece di ritirarle come aveva promesso. La pubblicazione di un opuscolo da parte di Morgan Sushter non è una ragione sufficiente per giustificare misure di tale gravità.

L'opuscolo del signor Sushter

LONDRA, 2. — Dal comunicato della legazione persiana risulta che non è ancora assodato che la Persia abbia avuto cognizione della pubblicazione dell'opuscolo e neppure della responsabilità che ricade su Morgen Sushter di fronte alle pretese della Russia, una delle quali colpisce direttamente l'indipendenza della Persia. Il termine di 48 ore è considerato veramente troppo breve.

Per salvare Sushter

WASHINGHON, 2. — Di fronte alle voci secondo cui la vita di Morgan Shuster sarebbe minacciata il governo decise di fare passi presso la Russia onde proteggere Shuster come cittadino degli Stati Uniti.

NE WYORK, 2. — Morgan Sushter consigliere d'ufficio della Persia ha telegrafato che il Governo russo esige la sua revoca avendo egli rifiutato di tradire la Persia a vantaggio della Russia. Questo studia ora di abbattere la sovranità della Persia con l'acquiescenza della Gran Brettagna, approfittando di un momento in cui l'Europa è occupata da altre questioni.

LA RIVOLUZIONE IN CINA

Commercio difficile

SCHANGHAI, 2. — Un agente di una casa commerciale estera ritornato recentemente da Han Keu, ove avrebbe venduto armi agli imperiali è stato assassinato nel quartiere estero sullo sbarcadero di una compagnia di navigazione a vapore. L'uccisore ha potuto fuggire minacciando i presenti con la rivoltella.

Yuan Shi Kai arbitro della situazione — Diventerà imperatore o lo ammazzeranno?

PECHINO, 2. — La situazione di Pekino non si chiarisce. La situazione di Juan Shi Kai ha aumentato le idee di vendetta dei giovani Mancesi del partito intransigente, i quali dimenticano che il Governo prima dell'arrivo di Yuan Shi Kai non poteva contare sulle truppe Cinesi, e che solo Yuan Shi Kai ha reso possibile di raccogliere le forze. Senza dubbio i mancesi forniscono una parte del denaro per i soldati dell'esercito, nondimeno il Governo si trova finanziariamente in cattive acque benchè cerchi di negoziare prestiti speculativi. In mezzo a tali imbarazzi Yuan Shi Kai continua a respingere i suoi vecchi amici e lavorare con ardore per la dinastia quantunque la presidenza di una repubblica cinese e forse anche il trono toccherebbero certamente a lui.

La domanda d'armistizio

HAN KEU, 2. — La risposta di Yuan Shi Kai alla domanda di armistizio è giunta stamane, ma non è stata ancora pubblicata. Si crede che Yuan Shi Kai dia tempo fino alle sette di sera al generale Li Yuan Hen per arrendersi. Ventimila uomini e parecchi grossi cannoni sono giunti oggi per rafforzare gli imperiali. Il bombardamento ai prati di Jou Chenh che si effettua da Han Chang è cessato a mezzogiorno.

IL CAMBIO

ROMA, 2. — Il cambio per domani è 100.63; per la settimana 100.60.

Dott. I. FURLANI, Direttore
Giovanni Minighini, gerente respons.
STABILIMENTO TIP. FRIULANO - UDINE

Ringraziamento

La famiglia del defunto
ROMEO MARANGONI
ed il socio Comino Sante, sentitamente ringrazia tutte le gentili persone che vollero, o colla loro presenza o con altre manifestazioni, onorare la memoria dell'amato Estinto.

Chiedono venia dell'involontarie dimenticanze.

Appendice del *Giornale di Udine* (38)

LA COLLANA DELLA REGINA

Romanzo storico di ALESS. DUMAS

— Povero bimbo! sclamò il vecchio, e soffocò nel manicotto uno scoppio di risa ed un accesso di tosse. — Come? chiese Filippo, mi compiangete, signore, perchè rispetto la dignità reale, voi, un Taverney Maison Rouge, voi uno dei bravi gentiluomini di Francia? — Aspetta, aspetta, io non ti parlo di dignità reale, parlò della regina.

— Equal differenza ne fate? — Perdio! Che cosa è la dignità reale, caro mio? Una corona. Quella non si tocca, diamine! Che cosa è la regina? Una donna. Oh, una donna! la cosa cambia aspetto: a quella si può aspirare. — Aspirarvi! sclamò Filippo arrossendo di collera, e di sdegno a un tempo. — Tu non mi presti fede, no. Ebbene! riprese il vecchio con accento cupo e feroce, tanto cinico fu il suo sorriso, domandalo al signor di Coigny, chiedilo al signor di Lauzun, chiedilo al signor di Vaudreuil. — Basta basta, padre! sclamò con voce sorda Filippo, o per queste tre bestemmie, non potendo uccidervi tre volte colla mia spada, ucciderò me stesso, ve lo giuro, senza pietà e sull'istante.

Taverney arrestò d'un passo, girò sui tacchi come avrebbe fatto Richelieu a trent'anni, ed agitando il manicotto:

— Oh, davvero! disse, l'animale è stupido: il cavallo è un asino, l'acquila un'oca, il gallo un cappone. Buona sera, tu mi hai divertito! Mi credevo un avolo, un Cassandro, ed ecco che sono Valerio! sono Adone, sono Apollo. Buona sera!

E fece un'altra giravolta sui tacchi, Filipo era tornato cupo, e fermò il vecchio a mezzo giro, dicendo:

— Non avete parlato sul serio, n'è vero, padre mio?

— Egli ne dubita ancora, l'imbecille! esclamò Taverney.

— Voi mi parlate come se parlaste davanti a Dio?

— Davvero. Ma mi sembra, mio signor figlio, di essere abbastanza buon gentiluomo, e non mentire sempre?

Questo sempre era alquanto ridicolo, oppure Filippo non rise.

— Dunque, diss'egli, signore, siete d'opinione che la regina abbia avuto amanti?

— Bella novità! — Quelli che nominaste? — Ed altri ancora, che so io? domanda alla città ed alla corte. Bisogna tornar d'America per ignorarlo.

— E chi lo dice, signore? vili libellisti.

— Oh! oh! mi prendete forse per un gazzettiere? — No, e qui sta il male; che cioè, uomini come voi ripetano tali infamie, che altrimenti sciogliérebbonsi come quei vapori malefici che oscurano talvolta il più bel sole; siete voi e le persone di qualità che date ripetendole, una terribile consistenza a tali dicerie. Oh signore, pel cielo, non ripetete mai più simili cose. — Eppure le ripeto.

— E perchè le ripetete? — Eh! soggiunse il vecchio attaccandosi al braccio del figlio e guardandolo col suo ghigno infernale; per convincerti che non avevo torto di dirti: Filippo, la regina si volge; Filippo la regina ti cerca; Filippo, la regina ti desidera; Filippo, corri, la regina t'attende.

— Oh! in nome del cielo, tacete, tacete, sclamò il giovane celandosi il volto fra le mani, mi fareste impazzire.

— In verità, Filippo, non ti comprendo, rispose il vecchio... E' forse un delitto l'amare? Ciò prova che si ha un cuore; e negli occhi di quella donna, nella sua voce, nel suo portamento non si sente il suo cuore? Ella ama; sei tu il fortunato? non lo so; è un altro? è possibile; ma credi alla mia vecchia esperienza; in questo punto ella ama, ti replico, o comincia ad amare qualcuno. Ma tu sei un filosofo, un puritano, un quacchero, un uomo d'America; tu non provi amore; lasciala dunque guardare; lasciala volgersi indietro; lasciala aspettare; insultala, disprezzala, respingila, Filippo, vale a dire Giuseppe di Taverney!

E, dopo queste parole pronunziate con selvaggia ironia, il vecchietto, osservando l'effetto prodotto, fuggì come il tentatore, dopo aver dato il primo consiglio del delitto.

Filippo rimase solo; non pensando nemmeno che la regina aveva finito il suo giro di passaggio, ch'ella tornava, ch'ella lo guardava, e che dal mezzo del suo corteggio gli gridò passando:

Dovete esservi riposato abbastanza, signor di Taverney! Venite dunque, non v'ha nessuno che vi superi per condurre regalmente a passeggio una regina.

Fate luogo signori!

Filippo, abbagliato, attonito, inebbriato, corse alla di lei volta, ed appoggiando la mano sulla spalliera della slitta, sentissi ardere; la regina era rovesciata indietro con negligenza; le dita del giovane avevano sfiorati i capelli di Maria Antonietta.

XI. SUFFREN

Contro tutte le abitudini della corte, il segreto era stato fedelmente mantenuto a Luigi XVI ed al conte d'Artois. Nessuno seppe a qual'ora e come doveva giungere il signor di Suffren...... Il re aveva ordinato il giuoco per la sera. A sette ore egli entrò coi principi e le principesse della famiglia.

I Cambi e la Borsa Italiane

Francia (oro) 100.60, Londra (sterline) 25.35, Germania (marchi) 123.96, Austria (corone) 105.41, Pietroburgo (rubli) 267.98, Rumenia (lei) 99.85, Nuova Jork (dollari) 5.19, Turchia (lire turche) 22.72.

Chiusura Borsa di Milano, 2

Rendita: Italiana. 3 3|4 0|0 contanti 102.66, fine dicembre 102.87 id. id. 3.1|4 0|0 102.80.

Azioni: Banca d'Italia 1492.—, Banca Commer. Ital. 848.—, Credito Ital. 575.—, Ferrovie Mediter. 420.— Naviga-Gen. It. 388. Società Veneta 169.—.

Azioni: Londra 14.83, Svizzera 100.66

Chiusura Borsa di Genova, 2

Rendita: Italiana 3.3|4 0|0 contanti 102.63, id. id. fine dicembre 102.96, Italiana 3.1|2 0|0 102.00.

Azioni: Banca d'Italia 1490.—, Banca Commerciale It. 847.—, Credito Italiano 574.—, Ferrovie Merid. 691.50, id. Mediterr. 419.50, Navigazione Gen. Italiana 390.—, Raff. Ligure Lombarda 394.—, Acciaierie Terni 1.482.—, Eridania 733.—, Ansaldo Armstrong e C. 275.—.

Chiusura Borsa di Parigi, 2

Rendita: Francese 3 0|0 95.56, Italiana 3.3|4 0|0 102.—, Cambio Londra a vista 25.20, Consolidato Inglese 2 3|4 0|0 78.68, Obblig. Ferr. Lombarde 281.—, Cambio su Italia 99, Rend. Turca 90.45, Rend. russa 4891 83.85, id. 1906 104.45, id. 1900 102.40, Portoghese 66.25, Banca Commerciale 843.—

Orario Ferroviari

Partenze da Udine

per Pontebba: L. 5.10 - O. 6.5 - D. 7.58 - O. 10.1 - A. 15.44 - D. 17.15 - O. 18.10.

per Tolmezzo, Villa Santina: 7.58 - 10.15 - 15.4 - 17.15 - 18.10

per Cormons: O. 5.46 . O. 8 - O. 12.50 - M. 15.4 - D. 17.25 - D. 18.53 - O. 20.6.

per Venezia: A. 4. - A. 6.15 - A. 8.20 - D. 10 - D. 11.25 - A. 13.40 - A. 17.24 - D. 20.5 - L. 2[illegible]

per S. Giorgio - Portogruaro - Venezia A. 7 - M. 8 - 13.21 - M. 16.10 - M. 19.27

per Cividale: M. 6 - M. 8.2 - M. 11.15 - M. 15.15 - 17.47 - M. 20.

per S. Giorgio di Nogaro - Trieste: A. 7 - M. 8 - 13.21 - M. 16.10 - M. 19.27

Arrivi a' Udine

da Pontebba: A. 7.45 - D. 11 - O. 12.44 - O. 17 - D. 19.45 - O. 21 - L. 21.25

da Villa Santina-Tolmezzo 7.45 - 11 - 12.44 - 17 - 19.45. Il treno in partenza da Udine alle 17.15 trova corrispondenza con la Carnia e quello che da Villa Santina alle 9.8 si effettuano fra Villa Santina e Stazione per la Carnia soltanto nei giorni di Lunedì, Giovedì e Sabato.

da Cormons: M. 7.32 - D. 10 - D. 11.6 - O. 12 - O. 15.23 - O. 19.41 - 22.58.

da Venezia: A. 3.20 - L. 4.56 - D. 7.46 - O. 9 - A. 12.15 - A. 15.20 - D. 17.5 - D. 18.42 - 19.28 - A. 22.55.

da Venezia - Portogruaro - San Giorgio M. 7.29 - 9.43 - M. 13.5 - M. 17.36 - A. 21.43.

da Cividale: M. 7.40 - M. 9.28 - M. 12.55 - M. 15 - M. 19.20 - M. 21.28.

da Trieste - San Giorgio: M. 7.29 - A. 9.43 - M. 1[illegible] - M. 17.36 - A. 21.43.

Tram Udine - San Daniele

PARTENZE 7.9 - 9.35 - 11.36 - 14.40 - 17

ARRIVI 8.21 - 10.31 - 13.30 - 16.35 - 18.6